L’Ora Blu

L’Heure Bleue

COLLATERAL

MARIS

Allorché,
a Vieste
si festeggia la Stella Maris,
festa di porto,
marinai,
luminarie e
madonne in mezzo al mar...
emerge, da sotto all'onda,
Collateral Maris,
a lanciar l'arti
come semi sui paesaggi.

Silvia Camporesi, Spiaggia Libera, 2020

Intro

Collateral Maris é un festival di arti esperienziali, plastiche, visive e performative che incontrano il paesaggio e da questo si lasciano ispirare e plasmare, divenendo una cosa sola. Si tiene a Vieste, sul Gargano, nel mese di giugno per questa sesta edizione del 2023.
Realizzato dall'associazione culturale Collateral con la collaborazione di numerose realtà associative e volontari del luogo, il festival è stato pensato per arricchire e valorizzare la festa della Madonna Stella Maris.
Un evento poetico e sensibile, delicato e forte, che ricerca la sinergia tra uomo, arte e territorio.Una festa all'insegna della sostenibilità ambientale ed umana che ben si accorda con l'idea di Turismo che arricchisce il territorio ed il visitatore e con la quale ambiamo portare un contributo alla nostra città, Vieste, meta di milioni di visitatori ogni anno.

Call for Artists

(...)non è proprio un'ora, è solo un minuto.
Un po' prima dell'aurora, c'è un minuto di silenzio.
Gli uccelli del giorno non sono ancora svegli
e gli uccelli notturni sono già a dormire.
Ed ecco scende il silenzio.
(...) Se un giorno ci fosse la fine del mondo, sarebbe in quel preciso minuto e sai perché? Perché è l'unico momento in cui hai l'impressione che la natura cessi di respirare e questo... questo fa paura.[1]

72 minuti, tre fasi e una rotazione angolare di 18°.
La terra è ancora illuminata dalla diffusione e dalla rifrazione della luce solare nell'atmosfera.
É il crepuscolo, tempo limite, di frontiera.
72 minuti, di confine tra la notte e il giorno e tra il giorno e la notte, in cui lo strato di atmosfera da attraversare si fa più spesso e denso e la componente blu/viola degli ultimi raggi solari viene quasi totalmente dispersa.
72 minuti di transizione generano una particolare condizione di luce.

Una Luce, la Luce, che irrompendo o posandosi, abbagliando o impallidendo, sempre rivela, aprendoci alla possibilità di conoscere.

'Non solo la nostra epoca non ha un occhio molto acuto per le quasi impercettibili intrusioni della grazia, ma non dimostra nemmeno una particolare sensibilità per la natura delle violenze che la precedono e la seguono. (...)' capaci 'nei miei racconti, di ricondurre i personaggi alla realtà e di prepararli ad accettare il loro momento di grazia.'[2]

[1] 4 aventures de Reinette et Mirabelle (1987), reg. Éric Rohmer

[2] Flannery O'Connor (2019, p. 88), Un ragionevole uso dell'irragionevole, Minimum Fax, Roma

Éric Rohmer, 4 aventures de Reinette et Mirabelle,1987

L'Ora Blu, termine che nasce nell'ambito della fotografia di per sè legato alla luce è qui preso in prestito come metafora di questo particolare momento storico di passaggio: una realtà in cambiamento, che necessita prima di tutto essere guardata.

L'Ora Blu è l'emergenza climatica, la crisi dell'immigrazione, la precarietà del lavoro, l'urgenza di pensare ad uno sviluppo sostenibile a favore del territorio e del paesaggio, ad un nuovo rapporto uomo lavoro-contro le logiche di profitto e produzione di massa.

L'Ora Blu potrebbe portare all'eterna notte, trattenere il respiro per sempre o annunciare con l'aurora la luce di una nuova alba portando con sè scenari possibili fatti di azioni singole o collettive, di restanza, cittadinanza attiva, diversità dirompente, natura che resiste.

'William Carlos Williams diceva che i poeti scrivono per una sola ragione: dare testimonianza dello splendore. É una parola utile, specie per il fotografo, perché riguarda la luce: una luce di irresistibile intensità. La forma a cui l'arte aspira è di una luminosità assoluta, ma è anche così intensa da non poter essere guardata direttamente. Siamo costretti ad intuirla dal riflesso frammentario che deposita sui nostri oggetti quotidiani: l'arte non potrà mai definire pienamente la luce.'[3]

Questa call vuole essere uno spazio aperto da cui ci auguriamo emerga non solo un'immagine della fragilità dell'oggi, ma anche nuove possibilità già in atto, visioni nella nostra realtà quotidiana di denuncia e di speranza dove la luce si posa frammentaria. Per continuare a nutrire il nostro abitare che crede in un cambiamento possibile come movimento che comincia a partire dai luoghi e dalle relazioni con cui siamo coinvolti.

[3] Robert Adams (2012 p.15) La Bellezza in fotografia, Bollati Boringhieri, Torino

Iscrizione

La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti senza limiti di età e provenienza.
I candidati per partecipare dovranno inviare entro il **31 maggio 2023** la seguente documentazione, all'indirizzo e-mail :
collateralcall2021@gmail.com
con oggetto:
cognome_titolo del progetto_CollateralCall2023
(stesso oggetto se inviati tramite Wetransfer):

1. Modulo di partecipazione compilato e firmato reperibile sul sito
   www.collateralmarisfestival.it
2. Testo formato pdf dimensioni A4 (massimo 750 caratteri) recante descrizione del progetto in inglese o italiano.
3. Elaborati :

   A. Fotografia Mixed Media e Grafica
   formato jpg, metodo colore RGB, risoluzione 300 dpi, inferiori a 15MB, lato maggiore non superiore 4000 pixel e non inferiore a 1600 pixel .

   B. Pittura e illustrazione
   formato jpg, metodo colore RGB, risoluzione 300 dpi, inferiori a 15MB, lato maggiore non superiore 4000 pixel e non inferiore a 1600 pixel .

   C. Video
   1 video, formato MP4, inferiore a 100MB
   Risoluzione Full HD 1920x1080 px (25 fps) Durata Max 3 minuti
   SRGB

Giuria

Carlos Solito
scrittore, fotografo, giornalista e regista, è nato a Grottaglie (TA). Dirige cortometraggi e documentari. Collabora con numerosi magazine e quotidiani nazionali, realizzando reportage di viaggi. Le sue fotografie sono state esposte in diversi Paesi e ha pubblicato oltre una ventina di volumi illustrati. Ha firmato la raccolta di racconti *Il contrario del sole* (Versante Sud, 2010) e Montagne (Elliot, 2012), insieme a Dacia Maraini, Paolo Rumiz, Maurizio Maggiani, Franco Arminio, Andrea Bocconi e altri. È anche autore dei romanzi Sciamenesciá (Elliot, 2016), *La ballata dei Sassi e Troppa notte intorno a me* (Sperling & Kupfer, 2019 e 2021). Per Rizzoli, invece ha pubblicato *Sogno a Sud* (2020) e *La luce che non ti ho raccontato* (2022).

Elisa Monsellato
lavora nel settore culturale nel sud Italia dove è coordinatrice del gruppo regionale ICOM. Dopo gli studi in management culturale, collabora con UniSalento per progetti di ricerca sulla sostenibilità culturale. Nel 2014 dopo la specializzazione presso il Luiss Creative Business Center di Roma su arte contemporanea e creatività urbana, lavora per l'Ufficio Marketing Strategico di CoopCulture a Roma, consolidando le competenze nella progettazione culturale. Dal 2013 si occupa di progetti di audience development riguardanti piccoli musei, nuove tecnologie e processi partecipativi.

Jacopo Valentini
fotografo, vive tra Modena e Milano. Nel 2017 consegue il Master in Architettura / Accademia di Architettura di Mendrisio e il Master in Photography / IUAV di Venezia. Le sue opere, esposte sia in Italia che all'estero, sono presenti in collezioni nazionali ed estere, sia pubbliche che private, tra cui: Regione Emilia Romagna - IBC, Regione Liguria - Forte Santa Tecla, Galleria Civica di Modena - FMAV, Palazzo Rasponi II, Fondazione Ragghianti, Fondazione Bevilacqua La Masa, Collezione Farnesina (fase di acquisizione), MUFOCO - Città Metropolitana di Milano.

Risultati

La decretazione delle opere vincitrici avverrà entro il 10 giugno.

A tutti i partecipanti verrà data comunicazione tramite e-mail, all'indirizzo personale fornito, dell'inclusione o meno della propria opera inviata, nella lista dei 15 finalisti.

Successivamente i nomi dei vincitori verranno annunciati sul sito, sulla pagina Facebook e Instagram del festival seguiti dalla pubblicazione delle 15 opere selezionate.

Queste saranno esposte in una mostra collettiva all'interno del programma del Collateral Maris Festival 2023 dal 23 al 30 giugno. La mostra sarà allestita presso l'ex Chiesa di San Giovanni in via Vescovado, Vieste.

Tra le opere selezionate al termine della mostra verrà individuato un vincitore a cui sarà assegnato un premio in denaro di trecento euro.

Note

MODALITÀ DI CONSEGNA E RITIRO DELLE OPERE
L'invio per l'esposizione dell'opera selezionata sarà a carico del partecipante, così come l'eventuale assicurazione per il trasporto.
L' opera vincitrice del concorso rimarrà di proprietà dell'Ente organizzatore.
Le opere selezionate, ma non vincitrici nel caso non dovessere essere vendute durante la mostra potranno essere ritirate con spese a carico del partecipante, secondo tempi e modalità concordate con l'organizzazione entro il 31 dicembre 2023. Le opere non ritirate nei termini saranno considerate quale donazione all'Ente organizzatore.

CUSTODIA ED ASSICURAZIONE
Gli organizzatori garantiscono la massima cura delle opere ricevute ma non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni nel corso dell'evento.

USO DEI MATERIALI
La partecipazione al concorso prevede da parte del concorrente l'autorizzazione affinché le immagini delle opere e i documenti inviati vengano utilizzati dall'organizzazione nei modi e con i fini che la stessa ritiene più opportuni senza alcuna pretesa di tipo economico da parte del partecipante. In particolare viene riconosciuto il diritto all'organizzazione di utilizzare i suddetti materiali nei propri siti internet e nel materiale di comunicazione e promozione dell'evento nonché per eventuali esposizioni presso strutture pubbliche e private legate al premio. Inoltre il partecipante autorizza l'utilizzo dell'immagine della propria opera sul materiale promozionale di sponsor e istituzioni legate all'iniziativa. Le opere rimarranno, comunque, di proprietà dell'artista e ne verrà riportato il nome quando verranno riprodotte.

ACCETTAZIONE
Partecipando all'iniziativa gli artisti riconoscono e accettano implicitamente le norme contenute nel presente regolamento, nessuna esclusa. Il partecipante dichiara di aver letto attentamente il presente regolamento e di accettarlo dunque in tutti i suoi punti.

Guido Guidi, Ronta - Eclissi 11.8.1999